

AVERSA

Livia Fattore

Attività dell'amministrazione guidata dal sindaco Franco Maticena in chiaroscuro. Mentre si sta cercando concretamente di implementare il patrimonio arboreo, dall'altro le opposizioni lamentano possibili carenze che potrebbero mettere a rischio l'apertura (oramai imminente) delle scuole cittadine di competenza comunale e possibili errori nella compilazione del piano di riequilibrio. Entrambe le ipotesi smentite dagli assessori competenti dei due settori.

Iniziando dalle notizie positive non solo per la maggioranza, ma per tutti gli aversani: si va delineando concretamente il programma di forestazione previsto dal sindaco Maticena durante la campagna elettorale, con la realizzazione di interventi mirati per l'accrescimento della qualità ambientale e del patrimonio del verde pubblico. L'amministrazione comunale, infatti, su impulso del primo cittadino e con il coordinamento dell'assessore all'Ambiente Olga Diana, ha richiesto ai vivai forestali regionali la consegna di numerose piante ed essenze arboree che saranno presto piantumate per arricchire gli spazi verdi di Aversa, che comprenderanno, tra gli altri, anche lecci e querce e piante fino a due metri d'altezza. La distribuzione ai Comuni delle produzioni vivaistiche avviene a titolo gratuito per l'attuazione di interventi di forestazione di iniziativa pubblica e per la realizzazione di programmi di abbellimento di centri abitati, di parchi e di spazi verdi urbani. Prima di avviare la richiesta formale alla Regione Campania, l'amministrazione comunale di Aversa ha

**VIA ALLA NOMINA
DEI COMPONENTI
DELLE COMMISSIONI
PERMANENTI
CONVOCATO
IL CONSIGLIO**

Città green, nuovi alberi ma è scontro sul bilancio

►Maticena: «Forestazione, primo passo con lecci, querce e piante ad alto fusto» ►Conti e fondi per i plessi, Girone (Pd) attacca gli assessori Oliva e D'Amore

effettuato una attenta valutazione delle tipologie di alberi da piantumare in città, scegliendo quelli che meglio si adattano alla crescita all'interno dell'ambiente urbano.

«È un passo concreto per migliorare l'aspetto e la qualità ambientale della nostra città - ha commentato Maticena - che rappresenta solo un primo passo verso una diffusa forestazione, di cui beneficerà il clima e la qualità dell'aria». Gli ha fatto eco l'assessore Diana: «Ci stiamo preparando per la "Festa dell'albero" del prossimo novembre, portando in città tanti nuovi al-



PARCO POZZI Aversa verso una mentalità più green

Bonus Tari, la minoranza vuole proroga il sindaco: «Tempo congruo, vedremo»

CASAL DI PRINCIPE

Tina Cioffo

È tempo di rimettersi a lavoro e all'indirizzo dell'amministrazione comunale di Casal di Principe, guidata dal sindaco Ottavio Corvino, l'invito all'azione arriva dal gruppo di opposizione "PrimaVera Casale" che fa capo ad Elisabetta Corvino. Sul tavolo c'è la questione Tari.

Alla fine di agosto, il consigliere di minoranza Antonio Schiavone, con una nota indirizzata al primo cittadino e all'assessore Menotti Madonna, aveva chiesto di riaprire i termini per agevolare il pagamento della Tari, per le famiglie con basso reddito. A reiterare l'istanza è ora direttamen-

te Corvino.

«In un primo momento, la maggioranza doveva comprensibilmente orientarsi e lo comprendiamo, poi è arrivato il periodo estivo e anche questo è comprensibile ma ora è giunta l'ora di rimboccare le maniche e concretizzare», ha detto Corvino che nelle scorse elezioni ha perso al ballottaggio contro l'attuale sindaco per nove voti. Una mancia-

**ELISABETTA CORVINO
SI FA PORTAVOCE
SULLE AGEVOLAZIONI
«IL TERMINE SCADEVA
AD AGOSTO, A MOLTI
È PROPRIO SFUGGITO»**

ta di preferenze che l'hanno convinta a chiedere il riconteggio delle schede. Sul caso, il giudice deciderà se concedere o meno la possibile nuova conta il 22 ottobre. La politica ha però tempi incalzanti ed Elisabetta Corvino ha deciso di non indugiare.

«Sono stata votata da una parte del paese e, nel rispetto di quelle persone, credo sia doveroso domandare soluzioni. Riaprire i termini per poter chiedere l'agevolazione Tari concederebbe ai cittadini di mettersi in regola con i tributi e alle casse comunali di normalizzare il più possibile le entrate. Il termine per poter fare domanda è stato ad agosto e ad un buon numero di casalesi è sfuggito, mi auguro perciò che il sindaco possa accogliere la nostra richiesta», ha spiegato anco-

ra Corvino che nel capitolo delle urgenze inserisce anche la periferia del paese.

«Ci sono alcune strade, completamente abbandonate ed è - ha chiarito - prima di tutto un dovere civico alleviare il disagio di quei residenti». Dal primo cittadino, nessuna chiusura.

«Capisco il ruolo della minoranza e, sulla possibilità di chiedere

ora dovrebbe portare ad una variazione di bilancio. Ipotesi categoricamente esclusa dall'assessore al ramo, Mariano D'Amore, esponente del sindaco in giunta. Solo il tempo dirà chi delle parti in campo ha ragione. Lo stesso Girone, ex assessore Dem con delega ai Servizi sociali nella passata amministrazione guidata da Alfonso Golia, ha lanciato l'allarme per quanto riguarda i presidi antincendio nelle scuole di competenza comunale, la cui efficacia sarebbe scaduta dallo scorso mese di maggio senza che sia stato provveduto.

Ad aggravare la situazione ci sarebbe anche la mancanza di fondi in bilancio dove all'apposita voce non sarebbero previsti fondi specifici. Una bella gatta da pelare soprattutto se si pensa che i cancelli degli istituti scolastici apriranno a giorni. Sempre in tema amministrativo, convocato il consiglio comunale per l'11 e 12 settembre, con all'ordine del giorno mozioni e interrogazioni e la nomina dei componenti delle commissioni consiliari permanenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONFRONTO Ottavio Corvino ed Elisabetta Corvino



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disabili nell'ex bene del clan s'inaugura "Dopo di noi"

SAN CIPRIANO D'AVERSA/1

Teresa Scalzone

Sarà inaugurato domani mattina, alle 9.30, il centro denominato "Dopo di noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità" che nasce in un bene confiscato a Cipriano D'Alessandro, ex affiliato al clan dei Casalesi, in via Madonna del Popolo a San Cipriano d'Aversa. Il bene sarà intitolato al sovrintendente capo della polizia di Stato Nicola Barbato, medaglia d'oro al valore civile. L'opera nasce dalla collaborazione tra Agrorinasce - che ha curato il progetto, il finanziamento ottenuto dalla Regione Campania e l'individuazione del soggetto gestore -, il Comune di San Cipriano che si è occupato dei lavori di ristrutturazione e l'Asl di Caserta. Il bene, che sarà gestito dalla cooperativa sociale Lfs Global Care, svolgerà attività socio-sanitarie e di assistenza a favore delle persone con disabilità. «Restituimmo al popolo un bene confiscato - spiega Vincenzo Caterino, sindaco di San Cipriano d'Aversa -, una mano tesa per tutte le persone "speciali" che fino ad ora non potevano contare in loco su innovativi e straordinari servizi di sostegno ed assistenza fisica e psicologica». Il centro residenziale, totalmente attrezzato, ospiterà almeno due utenti disabili che vivranno in completa autonomia e circa 20 utenti disabili coin-



volti nel centro diurno. «Dopo anni di lavoro e impegno, inaugura un bene confiscato così importante per l'impatto socio-sanitario sul territorio è motivo di orgoglio - afferma Giovanni Allucci, amministratore delegato di Agrorinasce - il nostro scopo è quello di restituire al territorio, grazie ad un lavoro di squadra, beni che per troppo tempo sono stati utilizzati a danno dello stesso».

«Questa struttura rappresenta una speranza, uno spiraglio, un esempio da emulare - dichiara Vincenzo Abate, socio fondatore della cooperativa Lfs Global Care - I disabili adulti hanno esigenze particolari, bisogna far capire alle istituzioni che è estremamente urgente creare strutture simili a questa di San Cipriano». Soddisfatto anche il direttore generale dell'Asl Caserta Amedeo Blasotti, che sottolinea «l'importanza del progetto quale risposta alla problematica della disabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cimitero, lavori sbloccati cantiere fermo da 6 anni

SAN CIPRIANO DI AVERSA/2

Paolo Ventriglia

Dopo sei anni si sbloccano finalmente i lavori di ampliamento del cimitero comunale di San Cipriano d'Aversa. Una sorta di percorso ad ostacoli ne aveva frenato l'inizio. Infatti si è dovuto fare ricorso ad un'ulteriore indagine geognostica con plano-altimetrico e fotografico del terreno. «Erano emerse circostanze imprevedibili e imprevedibili, nonché rinvenimenti imponderabili in fase di progettazione ed in particolare era stato riscontrato un dislivello presente tra il piano di campagna dell'area oggetto di intervento e il piazzale del cimitero esistente», fanno sapere i tecnici comunali. Un'operazione di oltre 3 milioni di euro che prevede la realizzazione di 3.100 loculi, 344 campi di inumazione per i feretri, un ossario, 104 urne cinerarie. E ancora un parcheggio per 146 posti auto, un viale di circa 5 mila metri quadri, due ingressi e la piantumazione di 85 nuovi alberi. «Finalmente un sogno diventa realtà - ha affermato soddisfatto il sindaco Vincenzo Caterino -. Dopo anni di attese e di duro lavoro, di lunghi e macchinosi percorsi burocratici, il progetto di ampliamento del cimitero di San Cipriano d'Aversa è giunto alla fase finale. E pensare che proprio l'esproprio dei terreni (l'ostacolo più



preoccupante come accaduto in passato) era stato superato senza intoppi e senza lasciare spazio a contenziosi di nessun genere, attraverso la cessione volontaria da parte dei proprietari dei fondi. Poi lo stop non preventivato. L'ampliamento del cimitero era una scommessa che l'amministrazione comunale aveva lanciato dal primo giorno, un impegno promesso e necessario per il paese, sostenuto con tenacia per riuscire a raggiungere questo importantissimo e attesissimo traguardo. Si tratta di un successo di grande rilevanza ma costato anni di costante e faticoso impegno e che riguarda un primo stralcio di quasi 1500 loculi. Ovviamente si tratta di una parte del progetto globale che sarà portato a termine nei prossimi anni. Purtroppo per realizzare certi progetti bisogna attendere tempi molto lunghi ma non ci siamo mai fermati, ormai tutto è pronto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costruzione asilo nido presto 36 nuovi posti

PARETE

Sarà realizzato un nuovo asilo nido comunale in via Salvo D'Acquisto, su di un lotto di terreno di 1.800 metri quadrati, con i fondi del Pnrr nell'ambito del potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione "Dagli asili nido alle università investimento I.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia". Il secondo asilo nido del piccolo centro dell'Agro aversano è finanziato dall'Unione europea - Next Generation Eu. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova costruzione per un numero complessivo di 36 nuovi posti da zero a due anni di età approvato dal Ministero dell'Istruzione e del merito.

L'altro asilo nido era stato realizzato in via Vicinale Vecchia, in prossimità di via Forno che attualmente ospita bambini di età compresa dai 3 mesi ai 3 anni, un edificio già funzionante da più di un anno e che è stato una novità assoluta per l'Aversano, finanziato dalla Regione Campania per oltre un milione di euro, e realizzato secondo i principi della sostenibilità ambientale. Sulla stessa falsariga sembra orientata l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gino Pellegrino (nella foto) che sta realizzando un vero polo scolastico, a partire dalla scuola per



l'infanzia fino alle scuole superiori (da anni è attiva una succursale del liceo "Fermi" di Aversa), con ricadute anche sul piano occupazionale con l'assunzione di altre educatrici ed operatori scolastici.

«È il secondo asilo nido del territorio - afferma il primo cittadino -. Per me e per l'intera amministrazione è motivo di orgoglio. Un altro importante servizio per le famiglie e un altro importante tassello di modernizzazione della nostra comunità: un servizio ai bambini e alle giovani famiglie. L'asilo nido ospiterà 36 bambini. Un moderno edificio garantirà tutti i comfort e i servizi all'utenza, realizzato con tecniche ecosostenibili e totalmente autosufficiente dal punto di vista energetico. Mira a ottimizzare gli aspetti legati al risparmio energetico e delle risorse, alla compatibilità bioecologica e dell'impatto ambientale».

pa. ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA